

## COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it email:comune.accumoli@pec.it

## Ordinanza n. 80 del 09/03/2018

**OGGETTO** 

Demolizione immobile ubicato in Accumoli Capoluogo e rimozione macerie.

Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 479

Proprietà:

eredi CORAZZINI ANGELO

## IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

## Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al Foglio 39 Mappale 479, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

CORAZZINI Angelo nato a Roma il 07/02/1914

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

**Vista** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privataemesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

## **ORDINA**

La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 479**, diproprietà di:

CORAZZINI Angelo nato a Roma il 07/02/1914

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 200 mc -nonché la rimozione delle macerie;

## **DISPONE**

Id. scheda: 232767

Scheda n. 01

Squadra AeDES n. P979

Data del sopralluogo: 19-02-2018

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta INAGIBILE (inagibilità di tipo E) e con rischio strutturale alto;

**Visto** l'allegato verbale gts del 27/11/2017 che recita: "L'edificio in muratura portante e presumibilmente di due piani fuori terra, adiacente a strada pubblica e ad altro fabbricato già crollato, è già parzialmente crollato al piano secondo per quanto riguarda il tetto e due pareti. Se ne propone la completa demolizione e la successiva rimozione macerie."

**Considerato** che l'edificio è fortemente danneggiato e presenta la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dall'allegata documentazione fotografica;

**Visto** che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle derogheagli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privataemesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

## **ORDINA**

La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al Foglio 39 Mappale 479, di proprietà di:

CORAZZINI Angelo nato a Roma il 07/02/1914

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 200 mc -nonché la rimozione delle macerie;

## **DISPONE**

- 1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
- 2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
- 3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:

Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;

Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;

Alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

- Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.
- 5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell' Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico Area V del Comune di Accumoli contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

## **AVVERTE**

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art, 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera

A SINDACO

# NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEBA ABBES 07/2013

strutturale "cielo ferra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi istinguible dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per diffe

denti, in alcuno sezioni la presenza di Caselle quadrate (TT) ince le possibilità di multispella in questi casi si possono fornire dia indicazioni asselle fonde (🔾) indicand la possibilità di una singola scelta. Dove sono present ist deve scrivere in stampatello appospiando il testo a spistra en эспеда е divisa in 9 sezvoni. Le informazioni sono generalmente definite america e caselle co

ezione | - Identificazione edificio

rdicare i dati di focalizzazione. Provincia: Comune e Frazione

ENTIFICATIVE SOPRALLUGGO

no progressiva di scheda e la data del soprattougo DENTIFICATIVO EDIFICI

one dell'ufficho termico comismate. Ouesto ha trall'altro il compilo di assistenza per one degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggioritata in una cartografia di carta, i dati Istat e i dati catano o più dei probretan se private res. Condomino Vente. Rossi Mano). Coordanze spirito della prima facciata. WETARIO: INDICATE IS DESIGNABAZIONE SE EXPENSO DUBBINOS O LIBORIE DEL CONZOMINIO O D nievatori, dopo la visita comunicano l'esito l'el sopiallusgo. La numera interno dell'aggregato linterno, d'estremità angoto. Взиомия гоме толгор а мо afe piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat. Long gradil, il Fuso (32, 33, 34), il Datum (EDSO o WGS84). Se si usa un attro riferimento spietamento del lavoro del nievatori e per i individuazione degli agino, L'edificio azio in grigio, viene poi assegnato, in modo univodo, presso il coordinamento con a sua identificazione su la cartografia ribortata nello enerale presso il coordinamento comunale treatmenting attounded a diffusion who THE DECESSARI

## Sezione 2 - Descrizione edificio

meglio appressima la medha delle altezze di pianii presenti. Seperaficie media di Piano: va N° PANI TOTALI CON INTERNATE, INDÍCERTE IL TULTIÈRO DE BIATE COMPLESSEVE CELL EGIFICIO, D'AILO terrati per più di meta della foro altezza. Aurezza weara pirawo, indicare l'altezza che (Muchispatina): indicare i figii di usb compresenti nell'edificio. Unuzzazione, l'indicazione indicate l'intervalle che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 pezusnt): e possibile fornire 2 indicazioni la prima e sempre l'eta di costruzione. La seconda e l'eventuale anno in cui si sono effettuati evantuali interventi sulle sindiuie. Uso piccato di fondazioni incluso quello di sottolette (se esistente e solo se praticabil issia consistente in un solaio efficaces. Computare interrati i piani mediamente in abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzazi in cattive condizioni

Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 apzioni)

Per gii edifici in munitura si possono segnalare le due combinazioni istrutture orizzontali pietrame al 1º fivello (28) le sola ngidi (m.c.a.), e muratura in pietrame la 1º rivello 58). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualita (materiali, legante, rearzazione) e per ognum e possible segnalare anche la presenza di cordoli o catene se iono sufficientemente diffusi, e ancile da ri levare i eventuale presenza di pirastri solati ura estrutture intelarate. Gli edifici si considerario con strutture intelarate/pareti di c. a occiaio o legno, se l'intera struttura portante e in c.a., acciaio o legno. Situazioni mistr munatura-telas) o milorzi vanno indicate, con modalita multiscelta, nelle colonne G er dano essi in c.a. munitura, acciardo legimerto la presenza di situazioni miste di muni vertical prevalent opil vulnerabili, at esemplo, verte senza caterie, a murriura

- 61 c.a. (oraltre strutture intelimate) su muratura
  - muratura su c.a. (d. aftre strutture infelarate
- parallel) sugi stessi piani HI muratura tinforzata con imezioni d infanaci non armab G3 muratura mista a c a lo altre strutture intelarate) in
  - muratura armata o con intonaci armat
- H3. muratura con altero non identificati rinforz
- Per le strutture intelarate le tamponature sono rregolari quando presentano dissim nette in planta, e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un pre compilazione della Regolanta compete solo alle Atre strutturo in Timeno una direzzone

# Sections 4. David and ELEMENT STRUTTURAL

rresenti sulla componente ale relative ustensioni in dercentuale rispetto alla sua totali i assa. Nidla tabella ogni riga è riferria ad un tipò di componente i organismo strutturale de nonfare nella seziame à sono quelli apparienti, cine quelli risconnitabi-

Of aximino cocceso, e un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e overpregudica la sicurezza degli decupanti a chusa di cadute di erementi non essrizione ripartata di segurto, maggion dettagli sano ripartati nel manuale. ubizzate oelle schede di meve GNDT in particolare si tara riterimento

s basata sulla scala macrossmica europea EMS98, integrata con le definizioni punt

92. ВЗ одина меща - вялие, тъщ овати съе разгеръе виспесатърате и mada significa

INO la resistenza delle struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del D4-D5 вамие силинезме: е un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura porfandala vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali minimals. State describle da danni superion ai precedenti, incluso il pollasso olid parziale di elementi strutturali principal

Proverbantent in search intervents (security 3000 quell the con temp) a mezzi limital minazione o niduzione accettable del rischio, vanilio midicale que

Sezione 5 - Danniad ELEMENTI NON STRUTTURALI

ron strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov

ndicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti evo dal contesto e gli everituali prov Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

edimenti presi con modalità multiscella

la individuata la morfologia del sito ed eventuali évidenze di dissesti connessi al

## Sezione 8 - Gludizio di AGIBILITA

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8 A valutazione de) elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione colput dal terremoto possano essere utrinzan restando ragionevelmente protetta la vita אספרע aulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle, proprie ya utazioni, reistivamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli b) e alla situazione geofecnica (Sezione 7) il giudizio va emesso tenendo conto che zione. L'esito **8** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può onseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile a-D. Lesito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona asi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da la valutazione di agibilda in emergenza post-sismica è una valutazione temporanas i vaie a dre farmulata sulla base di un grudicio esperto e condotta in temp voits a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edific esecuzione che rendono agibie l'edificial, in tal caso accorre compilare ariche la Sizi u) base alla semplice analitsi visiva ed alla raccolta di informazioni facilinario umana. Lesto A va scello, quindi, se si soddista pienamente la precedente defini agibilità di una spia parte, ben definita, dei manufatto. L'esito 0 va indicato solo ri parte della squadra, in tal casa va specificata la motivazione dell'approfondimento esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti reanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in moltiscella, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno

Unita immeneriari inacibili, famiclif e persone evacuate; sono da indicare gli effetti del giu dizio di magibilità, qualora contermato dal Sindaco, varino pertanto indicate anche Provicomenti di Provita intriketata: indicare i provvedimenti, necessari per rendere agi e famiglie e persone da evacuare, offre a quelle che labbiano già lasciato l'edificio

## Sezione 9 - Aitre osservazioni

nossibile effettuare il soprallungo

SUI DANNU, SUI PHOVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGRALITA D'ALTRO: CIDOLÍBEE LE ARTICIAZION uale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in thanke nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio Ragibili (esiti B. CL) i provvedimenti di pronto intervento che possono rimpovere l'Ina che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'even gibilità (esito B) o necessan per la siculezza estema (esiti C. D. E. F), le motivazion del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F)

# LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE



SCHEDA DI 1" LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITA Per edifici ordinari nell'emergenza post sismiga

SEZIONET - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

COURSIDE AND A SEASE ENLINE CONTROL OF STATE OF	Provinces PACCUMOCI	DENTIFICATION SIPPRALLUDGO ALA DENTIFICATION (1919) O'LA DENTIFICATION	Date   Form lines and
(Indicare contrato, ocalita, traversa sainta atc.) (Indicare contrato, ocalita, traversa sainta atc.) Datum Nord/Lar O EDSO O WGSW4 Est/Ling	老	0	Istat Comune (
(Inditione continuto, localita, traversa sainta etc.)  12. O piane UTM O geografiche O altro Datum Mord/Lat O EDSO O WGSW4 EaV/Ling	Num Civica		N° edificio (0,0,2)
Mord/Lat Read/Lat Read/Lat Read/Lat			carta.
Mord/Lat	COURDINATE O plane UTM O geografiche O altro		
		Particelle 14179	
	O WGS84 Est/Ling	Posizione ediffero O (solato O interno O	Lestremita X0'angelo

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



	Dat	Dati metrici		Età (max 2)		Usa - es	Usa - esposizione	
N' Piani totali con interesti	Allezza medin di piano (m)	Superi	Superficie media di piano (m <sup>4</sup> )	Costr. e ristr.	UNG ABINING	N" unità d'usa	N° unità d'usa Utilizzaziane	Оссирали
8 C C C C C C C C C C C C C C C C C C C	0 0 0 10 0 10 < 250 10 < 50 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	O < 250 1 X < 50 ± 60 ± 7 < 50 ± 60 ± 7 < 50 ± 60 ± 7 < 50 ± 60 ± 7 < 50 ± 60 ± 7 < 50 ± 60 ± 7 < 50 ± 60 ± 7 < 100 ± 1	96 16 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18	1 0 46 + 61 1 0 46 + 61 1 0 22 + 75 1 0 22 + 88 1 0 87 + 91 1 0 87 + 91 1 0 87 + 91 1 0 92 + 91 1 0 93 + 91 1 0 9	H O Produttivo	3533333	2 > 65% 1 > 30 - 65% 2   Man unitizz 6   O Man tents 7   O Man tents 8   O Apbandom	901
	8 € C 1	681 → 300 ÷ 136	000 × O +	11		Proprieta	5 96 5 96	8/20 Production 1/2 (10 10 10)

Harrowson 057 Statement 001 Statement 1902/13

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (Mulfishelta neverthemmenter) and each at massimo 2 has di continuazioni strutture worked som

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti ? Ofendie forte : Xendon isserii d. Olemena 6. Olesenii 8. OGenerali dai suma 10. Olemii dai sisma 10. Ofendie forte Provvedimenti di P.I. eseguiti Provvedimenti di P.I. eseguiti ALTRE STRUTTURE 1 O Spirigente pessante PESOLABITA Non Regolate SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti 2 O Non spingente pesante COPERTURA SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti 0 3 O Spirigente leggera Maretharia acciano Provvedimenti di P.I. eseguiti Dissesti alle fondazioni SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI STRUTTURE IN MURATURA Dingai livelto di danna indicate i estensione solo se esso è presente. Se l'uggesto adicato nella riga non e dan Pericolo su: 000 0 D2 - D3 Medio Grave Danno 000 0000 Presenza Assemba D4 - D5 Gravissimo 0000 теэципарі пом XXX XX 1/3 - 5/3 Strutture verticali Morfologia del sito. Danno alla rete itrica, fognaria o termoidraulica Caduta legole, comignoli, canne lumane. Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti Livello-estensione Caduta altri oggetti interni o esterni Danno alla rete elettrica o del gas Collasso di reti di distribilizione Travi con soletta semirigida Cadetta connicioni, parapetti, Crolli da versanti incombenti Travice soletta deformabile Strutture orizzontal Travi con soletta rigida Tamponature - Tramezzi Danno preesistente 6. Danno preesistente Voite sonza catene Strutture verticall 1 O Cresta Non identificate Tipo di danno Componente strutturale-Copertura Scale

19,0218 (\*) La compilazione della presento scheda non costituisce una verifica sismica ni sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alfa sicurezza sui luoghi lavoro ai sensi delle normative vigenti NOTE: Il Lavia Shella note Sez 3) montale serta fempotimasi magnintasi majonitase en ocest dilifer anci quantimano fee propore in Sez 30 necessivi Editacio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivadora con approfondimenta (3) Folities completamente nollato Edition TEMPORANEAMENTE INABIBILE.
(III tufto o in parte) ma AGBILE con prowedimenti di P.L. (1) pod olet ripo tati sulle 8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*) olesuuti 1.0 Spid dat externo 4.0 Non esseptificate 4.0 Satisfluingo chultato SR) 8.0 Ruber RUI 2.0 Januario 11.0 Angrestaro non provato NT 1.0 Ande AU Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2) 8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate clops l'events sistuice some state Edition ASIBILE (\*) SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità SEZIONE 9 - Altre osservazioni 30. ottobre 2016. Nuclei familiari evacuati 8469 P 978 0 0 Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO 0 Краталоне фант ведеет ане тапроватьте с тате ocheole 0 PROVVEDIMENTI DI PLI SUGGERITI 8-A Value del rischio 3XCompleta (>2/3) Sull'accuratezza 2 O Parziale 0 Unifa unmobiliar inagibili I 6.57 della visita Basso non prov 000000 32550

olelle fato mostate cla una ola

brobuston

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)
D (N O PRIMIE 2)

CARLO LALLOLZ

## 15. AGGREGATO foglio 39 allegato Ap. 479 (foto n. 33, 34)

L'edifició in muratura portante e presumibilmente di due piani fuori terra, adiacente a strada pubblica e ad altro fabbricato glà crollato, e gla parzialmente crollato al piano secondo per quanto riguarda il telto e due pareti se ne propone la completa demolizione e la successiva rimozione macerie.

## 16. AGGREGATO foglio 39 allegato A p. 445 (foto n.35)

L'edificio in muratura a tre livelli, oggetto di recenti opere di ristrutturazione, presenta su via San Francesco un principio di crollo della muratura stessa limitata nella parte più bassa in prossimità dell'angolo che non trova continuità nelle zone sovrastanti e laterali ma che comunque necessità di più approfondite verifiche e opere di puntellamento e ripristino a tutela dell'incolumità pubblica sulla limitrofa via.

In conclusione gli aggregati precedentemente elencati sono costituiti da unità strutturali con quadri fessurativi compromettono gravemente le parte strutturali al punto da proporne la demolizione per tutelare la pubblica incolumità delle vie adiacenti.

Per i punti successivi necessitano ulteriori sopralluoghi dopo la rimozione delle macerie e con la possibilità di accesso e verifica dall'interno:

## 17. AGGREGATO foglio 39 allegato A part. 328 - 329 (foto n.22)

E' stato possibile visionare solo la facciata principale del fabbricato della particella 328 ove sono presenti lesioni sulla muratura in pietrame di antica costruzione e interessata da ristrutturazione recente. Si rende necessario visionare le altre facciate a causa di materiali da rimuovere per valutare, nel caso anche con un sopralluogo interno, l'eventuale stato delle strutture.

## 18. AGGREGATO foglio 39 allegato A p. 283 (foto n.24)

Edificio sviluppato su tre livelli che presenta alcune lesioni significative sulle strutture portanti ma che è circondato da macerie di altri edifici crollati anche sullo stesso che impediscono di avere una visione completa dello stato effettivo delle strutture. Inoltre si potrebbe rendere necessario l'accesso all'interno per trovare riscontro alle lesioni presenti. Pertanto si rimanda ad ulteriore sopralluogo successivo alle rimozioni macerie su via Salvatore Tommasi.

## 19. AGGREGATO foglio 39 allegato A p. 446-447-448 (foto n.36)

L'aggregato costituito da diverse unità strutturali non risulta sufficientemente visibile e valutabile dall'esterno a causa delle macerie presenti a ridosso delle pareti perimetrali, pertanto si rimanda ad ulteriore sopralluogo da effettuare dopo la rimozione delle macerie.

Data 27/11/2017

Per il Comune di Accumoli: ISTUTTORE DIRETTIVO TECNICO

## ALLEGATO FOTOGRAFICO IMMOBILE SITO IN ACCUMOLI FOGLIO 39 MAPPALE 479



